

I primi 50 anni della Scuola media Ferrari

La scuola media Defendente Ferrari compie 50 anni, essendo stata inaugurata l'11 ottobre 1959, e per festeggiare un compleanno così importante sta organizzando una serie di iniziative che avranno il suo clou nell'autunno. «Siamo in piena fase di progettazione – spiega la preside Gabriella Parente – con il collega Bruno Zallio abbiamo individuato due filoni su cui lavorare, il primo è di tipo istituzionale, curato da studenti e professori, con la raccolta di dati e documenti che traccino la storia della scuola; il secondo invece entra direttamente nel tessuto del territorio con racconti, aneddoti, ricordi: in fondo dal '59 ad oggi tutti gli aviglianesi, e non solo, hanno frequentato la scuola Ferrari». Tutto questo materiale sarà oggetto di una pubblicazione che sarà stampata a spese del Comune di Avigliana. Per riuscire a mettere insieme idee, proposte e iniziative i due presidi hanno indetto un incontro lo scorso giovedì 12 marzo con insegnanti, allievi, genitori, attuali ed ex. Dalla riunione sono emerse diverse proposte: una grande festa, probabilmente proprio domenica 11 ottobre 2009, un concerto di allievi,



Il gruppo di lavoro all'incontro del 12 marzo scorso

una mostra di materiali e documenti che, per problemi di spazio, non possono essere contenuti nel libro. Ma le celebrazioni non possono essere fine a se stesse: «Raccogliendo tutto questo materiale – ha osservato l'ex preside Bruno Zallio – ci siamo resi conto che attraverso i documenti di questa scuola si possono tracciare 50 anni di storia dell'educazione italiana e ci è venuto in mente che ci sarebbero i presupposti

per istituire un museo». Intanto, mentre proseguono studi e ricerche, il gruppo di lavoro si è dato appuntamento per un aggiornamento giovedì 14 maggio alla ore 17,30, sempre nell'auditorium della scuola media. «Pregherei ex genitori e ex allievi - esorta Zallio - a ritirare presso la segreteria della scuola la scheda apposita dove possono scrivere brevemente i loro ricordi o fornire documenti. Saranno contattati».